



■ LAMEZIA Oltre tre milioni di euro di debiti per il servizio di depurazione. Solo acconti Si vuole il mare pulito, ma i Comuni non pagano

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - I comuni reclamano un mare pulito, ma risultano perennamente morosi con i pagamenti e gli arretrati vanno avanti con acconti a singhiozzo. Il totale del debito per il servizio di depurazione dell'impianto di Lamezia Terme di proprietà dell'ex Asicat ora Corap e gestito della Deca (che serve i comuni di Lamezia Terme, Filadelfia, Gizzeria, Curinga e Falerna) supera infatti i tre milioni di euro (almeno fino al periodo di gestione marzo/aprile 2016). Solo la Lamezia Multiservizi deve al Corap 2.846.938,55 euro di cui ben 378.526,00 di interessi di mora per fatture insolte maturate

dall'1 novembre 2015 al 30 novembre 2015. I mancati pagamenti partono dal 2014 e sul totale del debito la Lamezia Multiservizi ha solo versato un acconto di circa 130 mila euro a settembre scorso. Le fatture insolte della Multiservizi partono dalla gestione di maggio 2014 fino a marzo - aprile 2016.

Non meno pesante la situazione debitoria degli altri comuni servizi dall'impianto di depurazione di San Pietro Lametino. Il debito del Comune di Filadelfia è di 195.925,76 di cui 22.224,28 per interessi di mora (gli insoluti partono dalla gestione di maggio 2014). Nessun acconto nel mese di settembre, mentre il Comune di Gizzeria, a fronte di un debito

di 192.482,09 di cui 25.452,11 per interessi di mora, a settembre ha versato un acconto di circa 12 mila euro (gli insoluti partono dalla gestione di luglio - agosto 2014). Pesante il debito anche per il Comune di Curinga pari a 116.511,13 di cui 28.337,67 per interessi di mora, a ciò va detratta la somma di circa 30 mila versata in acconto a settembre scorso (quattro le fatture insolte che vanno dalla gestione settembre - ottobre 2015 a marzo - aprile 2016).

Solo il Comune di Falerna si trova in linea con i pagamenti avendo un debito residuo. Un questione annosa, dunque, che parte da quando l'impianto era gestito dalla Geric. Nel 2010 poi il servizio di depurazio-

ne del comprensorio lametino era stato affidato dall'allora Asicat, consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Catanzaro, alla società Deca srl, che attualmente lo gestisce.

Alla convenzione aderirono i comuni di Lamezia Terme, Falerna, Gizzeria, Filadelfia e Curinga. Ma, a quanto pare, in questi anni, la Deca (tramite l'Asi ora Corap) non avrebbe ricevuto adeguate risorse finanziarie dalle amministrazioni comunali convenzionate. A gennaio scorso, tra l'altro, stante la perdurante morosità dei comuni, la Deca aveva addirittura avviato la procedura per la riconsegna dell'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA